



Botticino, 19/05/2020

Al Sindaco di Botticino  
Gianbattista Quecchia  
Alla giunta e ai consiglieri comunali

Egredi sindaco, assessori e consiglieri

Lasciamo agli atti le nostre osservazioni sul bilancio previsionale 2020 e sui suoi allegati, anticipando che si tratta di un bilancio non attuale, messo a punto e depositato a metà febbraio, un bilancio pre-Covid, che forse avrebbe potuto essere modificato in adeguamento alla situazione creatasi dopo la pandemia.

In una lettera all'Amministrazione, protocollata il 5 maggio, ci siamo resi disponibili a ragionare, nelle sedi opportune, sulle variazioni dello stesso prima che divengano definitive, analizzando le singole voci di bilancio, valutando i risparmi conseguiti a seguito della mancata erogazione di servizi, e le maggiori spese necessarie, nonché il loro grado di copertura grazie agli aiuti statali.

Ribadiamo anche in questa sede l'importanza di ponderare con unità di intenti le decisioni da prendere in questa delicatissima fase.

Sappiamo che ulteriori fondi per un importo di oltre 660.000 € sono stati destinati al nostro Comune e questo ci conforta, pensiamo alla fatica che molti, persone e realtà commerciali e produttive, stanno facendo. Sarebbe importante condividere le strategie di utilizzo di tali risorse dandone conto ai cittadini, rappresenterebbe un bel segnale per la cittadinanza.

Tornando al bilancio, nella veste che siamo chiamati a votare questa sera, è importante sottolineare che è il primo di questa Amministrazione e notiamo con dispiacere che non sia ancora pronto il conto consuntivo 2019, neppure in bozza.

Il rendiconto 2019 avrebbe dato uno spaccato più veritiero delle reali spese sostenute, consentendo, in situazione pre-Covid, un punto di partenza per il bilancio 2020.

Solitamente capire, per ciascuna voce di bilancio, quanto si è speso nell'anno precedente aiuta a meglio valutare in termini di fattibilità/realtà le richieste che vengono presentate dai vari settori.

A nostra domanda se vi fossero dei rendiconti almeno in bozza è stato risposto di no, per noi è impossibile votare consapevolmente un bilancio senza sapere cosa sia successo nel periodo immediatamente precedente.

Occorre avere un monitoraggio costante della spesa ed è utile anche alle forze chiamate a votare i bilanci conoscere lo stato di attuazione dei vari programmi. Avere tali dati avrebbe aiutato a capire in maniera più trasparente le postazioni di bilancio, anche per comprendere appieno quali necessitano di una copertura immediata e quali possono essere oggetto di copertura successiva.

Il bilancio evidenzia un incremento del macroaggregato "voci istituzionali" il cui peso maggiore è dato dal costo necessario del personale, abbiamo appreso però che la previsione di spesa è più alta di quella effettiva (non ci è stato risposto di quanto) poiché contempla i costi di persone che non sono ancora in forza benché previste in organico (pensiamo ad esempio all'intero anno di assenza della responsabile lavori pubblici, andatasene poco dopo il vostro insediamento, o all'assenza da gennaio della responsabile urbanistica territorio e cave, o ancora del geometra cui è stata concessa la mobilità da febbraio).

Capiamo l'esigenza di tenere qualche riserva da parte per far fronte a spese inaspettate, ma non quando il bilancio sia asfittico e contempra dei tagli ad alcuni servizi o contributi ad associazioni.

Preoccupa il taglio alla Fondazione Carini, lo abbiamo già detto in commissione, già scritto e lo ribadiamo con forza che è opportuno trattare le famiglie che fruiscono dei servizi scolastici del territorio in maniera egualitaria, evitando che gli utenti siano costretti a pagare parzialmente rette per un servizio di cui attualmente non fruiscono, in conseguenza delle prospettive di taglio annunciate.

Venendo alle voci di investimento il bilancio ne annuncia di consistenti, e gli impegni economici relativi si rifletteranno sui bilanci di più amministrazioni. E' stato detto in commissione bilancio che alcuni saranno sicuramente accantonati. Del bilancio che stiamo analizzando non possiamo ammettere che 50.000 € siano spesi per la revisione del PGT appena approvato. Non riteniamo assolutamente condivisibile un bilancio che la contempra, *a fortiori* in questo momento storico. Quanto alla revisione del piano cave, se si tratta di un'analisi nell'ottica del nuovo piano provinciale, riteniamo doverosa una condivisione delle scelte strategiche anche con la cittadinanza.

Per molti investimenti contemplati in questo bilancio l'Amministrazione uscente ha seminato, e ora si stanno raccogliendo i frutti.

Riteniamo importanti gli investimenti sui poli scolastici e siamo soddisfatti che la richiesta di finanziamento della scuola elementare di Sera presentata dalla precedente amministrazione Marchese sia andata a buon fine.

L'importo totale previsto da progetto è di 4.110.000 euro, ed il contributo a fondo perduto ottenuto copre ben l'80% dei costi.

Nelle regole democratiche può capitare che un'amministrazione comunale entrante possa beneficiare dei frutti di quanto predisposto dall'amministrazione uscente (avanzi di amministrazione, contributi per investimenti, relazioni con Enti) ma lo si accetta serenamente perché il destinatario finale è l'intera comunità botticinense.

La richiesta di finanziamento è stata presentata nel 2018 in base ad un progetto di fattibilità tecnica ed economica già commissionato in precedenza, che prevede 20 aule; l'utilizzo dello stesso era stato necessario, essendo l'unico progetto esistente, per non perdere un finanziamento che ci pareva importante.

La precedente opposizione, che ora rappresenta la maggioranza, ci aveva chiesto un coinvolgimento sui progetti scolastici, avevamo ribadito la nostra disponibilità evidenziando che l'utilizzo del progetto in questione era legato alle tempistiche strette per il finanziamento e non da una scelta di non condivisione, ora chiediamo altrettanto.

Riteniamo importante che vengano attivati i necessari confronti per le successive fasi di progettazione in cui sarà possibile definire meglio la caratteristiche dell'opera, adattandola alle esigenze attuali. Sarà importante

anche spiegare alla cittadinanza il vantaggio derivante da un tale investimento a fronte dei costosissimi interventi per l'adeguamento sismico su un edificio energivoro e obsoleto.

Oltre al nuovo edificio della scuola elementare di Sera andrebbero valutati insieme anche altri aspetti relativi a San Gallo e alle Scuole Medie, oltre naturalmente alle novità che l'esperienza Covid potrebbe suggerire per gli edifici scolastici.

Senza ribattere alle osservazioni contenute nel DUP in materia di cave, rimandiamo ogni analisi sulla situazione del comparto ad un piano differente da quello della mera diatriba politica, evidenziando quanto già detto in precedenti consigli e richiamiamo il documento dell'associazione Industriali bresciani, che avevamo lasciato agli atti per una lettura da parte dei consiglieri.

Detto documento evidenziava una situazione drammatica dell'intero comparto (e non solo di quello botticinese), condizione non contingente ma strutturale, per cui diventa importante una visione sinergica che possa rilanciare il comparto.

Per fare ciò è necessaria una strategia di marketing unitaria, che faccia recuperare l'appeal perduto del nostro prezioso marmo. Sicuramente in questa direzione non aiuta la scelta da parte del Comune di abbandonare il Consorzio, atto che peraltro, a nostro avviso, avrebbe dovuto essere sottoposto al Consiglio Comunale.

La grave crisi finanziaria a seguito alle perdite di gettito fiscale ed al calo delle entrate sul capitolo cave sarà probabilmente attenuata per il 2020 dai contributi straordinari dello Stato.

Già 666.000 euro stanziati come fondo extra al nostro Comune con il vincolo che dovremo destinare le risorse a interventi di sostegno di carattere economico e sociale dovuti all'emergenza Covid 19; in aggiunta alla ripartizione di quei 3,5 miliardi destinati ai Comuni per aiuto alle famiglie già previsti nel DL Rilancio.

Temiamo che nel 2021 queste somme non saranno più disponibili ed allora rischieremo davvero una crisi finanziaria.

Diventa ancora più necessario in questa situazione delineare una politica sulle cave che valorizzi l'interesse pubblico a discapito di quelli particolari.

Osserviamo come per le cave, che hanno ridotto drasticamente l'attività e quindi le entrate del Comune, dovranno comunque essere affrontate questioni ancora in essere legate ai ricorsi e questioni di prospettiva, collegate al futuro del bacino, al prossimo piano cave provinciale e ad una strategia di comparto che va oltre i confini comunali.

Per ora il nostro voto, per tutte le ragioni su esposte, non può che essere contrario, ma offriamo disponibilità a cambiare atteggiamento qualora vi fosse una maggiore condivisione delle scelte soprattutto prima che le stesse divengano definitive.

Ci permettiamo di fare alcune osservazioni sulla situazione determinatasi a seguito della pandemia ribadendo la volontà di piena collaborazione in questa situazione di crisi sanitaria.

Speriamo però che questa disponibilità venga raccolta dall'Amministrazione.

Ringraziamo tutti coloro che hanno collaborato in questi mesi: medici e infermieri che si sono prodigati, i medici di base con un augurio particolare alla dottoressa che si è ammalata e poi guarita, operatori della casa di riposo, volontari della protezione civile.

Occorre una maggiore informazione al consiglio comunale ma anche ai cittadini sull'andamento dell'epidemia: contagi, decessi, guarigioni, stato dei servizi sanitari, collegamento con le realtà di prevenzione e programmazione sanitaria (ATS- ASST), effettuazione dei tamponi per individuare gli ammalati.

Un pensiero va anche a chi non c'è più e alla sofferenza di tanti che hanno perso i propri cari.

Proponiamo di affrontare in tempi rapidi i problemi irrisolti della sicurezza per la ripresa delle attività locali, oltre a quella dei singoli cittadini: ci riferiamo ai test di massa, test sierologici e tamponi ora possibili anche attraverso laboratori privati.

Sarebbe opportuno che l'Amministrazione convocasse i medici di base locali, sentisse le strutture pubbliche i laboratori privati e, investisse qualche contributo ricevuto per garantire convenzioni che ne favoriscano a tutti l'accesso (importante ad es. la costituzione di tavoli di lavoro ad hoc).

Nella crisi epidemica gli ospedali sono stati invasi da un numero di ammalati che non trovavano alcuna assistenza sul territorio e sono diventati a loro volta centri di rischio del contagio.

Per non parlare delle case di riposo abbandonate a sé stesse. Occorre rivedere completamente le politiche sanitarie.

Le linee guida del governo e soprattutto gli investimenti decisi dallo stesso puntano a rafforzare la sanità pubblica di territorio: 9.500 infermieri saranno assunti e destinati al territorio: significa che a Botticino ci saranno quasi due infermieri a tempo pieno per collaborare con i medici di base per i servizi territoriali: visite, iniezioni, flebo, assistenza sanitaria in genere, ecc.

Sempre in un'ottica di tutela della salute, la cura dell'ambiente diventa ancora più urgente.

Chiediamo di riflettere sulla rinuncia alla adesione al parco delle colline.

La mobilità sostenibile va favorita sia con l'educazione dei cittadini che con una strumentazione adeguata (incentivando l'utilizzo di mezzi di mobilità sostenibile).

Continuare a sviluppare la rete di piste ciclabili è quindi ancora più necessario, collegando ogni parte del comune e dei comuni contigui di Brescia e Rezzato.

Così come riteniamo necessario confermare le importanti programmazioni già cofinanziate dello Stato nel settore della efficienza energetica e delle fonti rinnovabili: l'energia pulita, la riduzione dei consumi di combustibili fossili sono parte della lotta ai cambiamenti climatici.

In particolare chiediamo la conferma e la piena attuazione dell'ultimo consistente finanziamento di 910.000 € (di cui 410.000 € direttamente dal conto termico 2.0 del GSE e 500.000 € dal bando statale sport e periferie), ottenuto dal comune di Botticino, frutto del lavoro della precedente amministrazione. Anche per dare una occasione di lavoro alle imprese del settore.

Fra le decisioni del governo vi è anche il finanziamento al 110% delle opere di ristrutturazione ecologica delle abitazioni: cappotti isolanti, serramenti, impianti termici, pompe di calore, fotovoltaico, solare termico.

Anche da qui passa il rilancio delle attività e la cura dell'ambiente. Il Comune può svolgere un ruolo di supporto ed indirizzo importante perché questa opportunità si diffonda.

In questa crisi forse vi sono anche delle opportunità: lavorare in maniera condivisa può darci una forza maggiore per non perdere occasioni che potrebbero presentarsi per Botticino. Noi siamo pienamente disponibili.

Il Capogruppo e i consiglieri  
Donatella Marchese  
Paolo Apostoli  
Anna Maria Lonati  
Elena Maccaferri  
Paolo Rabaioli

*Donatella Marchese*  
(a nome dei consiglieri)